



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
**I.C. "DON ROBERTO MALGESINI" di Gravedona ed Uniti**  
**Scuole dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado**  
Via Guer snc, 22015 Gravedona ed Uniti (CO)  
Cod. Mecc. COIC81900L - C.F. 93006970136 – C.U.U. UF9DZA  
Email: [coic81900l@istruzione.it](mailto:coic81900l@istruzione.it) - PEC: [coic81900l@pec.istruzione.it](mailto:coic81900l@pec.istruzione.it)  
Sito: [www.icmalgesini.edu.it](http://www.icmalgesini.edu.it)  
Tel. 0344 85217

*All'Istituto di credito Banca Popolare di Sondrio  
Al sito web istituzionale  
Amministrazione trasparente  
Albo online  
Atti*

Prot. n. 0004973/VI.2 del 19.10.2023

**OGGETTO: Determina semplificata direttamente affidativa del "Servizio di cassa" a favore di questa Istituzione Scolastica – periodo dal 01.01.2024 al 31.12.2027, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) D.Lgs. 36/2023, in conformità con la prorogata legge 108/2021 "decreto semplificazioni BIS" anche in deroga all'art. 45 del DI 129/2018, per un importo contrattuale complessivo pari ad Euro 5.000,00.  
(C.I.G.): Z5C3CCBFA9**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** l'art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'art. 7, comma 6;

**VISTA** la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11 («Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»), commi 1 e 2-bis;

**VISTO** il decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alle legge 14 febbraio 2003, n. 30»;

**VISTO** il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

**VISTO** il Decreto 28 agosto 2018, n. 129, recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015 n. 107";

**CONSIDERATO** in particolare l'art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

**TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;

**VISTO** l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»";

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall'articolo 62 del nuovo Codice, rubricato "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" che, con specifico riguardo a servizi e forniture prevede al comma 1, dispone che "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, *possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti*", pertanto fino alla soglia di 140 mila euro iva esclusa (la nuova soglia prevista dall'articolo 50 del nuovo Codice per l'affidamento diretto di servizi e forniture) ogni stazione appaltante può procedere con un affidamento diretto senza necessità di essere qualificata o di ricorrere ad altra stazione appaltante qualificata.

**CONSIDERATO** pertanto che questa Stazione Appaltante non risulta essere "Qualificata", e che, in relazione all'importo contrattuale del servizio che si ritiene di affidare, pari a 5.000 euro, non è necessario essere in possesso della qualificazione di cui sopra per poter affidare;

**VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**CONSIDERATO** in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1, individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle

ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**CONSIDERATO** in particolare l'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

**VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione 120/2020 che istituisce un regime derogatorio;

**VISTA** la legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto "Decreto semplificazioni Bis";

**VISTO** in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1, che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00;

**VISTO** in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo";

**VISTO** in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2, che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

**VISTO** in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1, che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006;

**CONSIDERATO** in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice *non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato*";

**VISTO** in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, *salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione*";

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;

**VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto per il triennio 2022/2025;

**VISTO** il Programma annuale 2023 approvato dal Consiglio d'Istituto in data 31.01.2023 con delibera n. 10;

**TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.L. n. 129/2018;

**CONSIDERATO** che il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica Samuele Tieghi, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di Responsabile Unico di Progetto per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

**VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico di Responsabile Unico di Progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**VISTO** l'art. 6 bis della citata legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**PRESO ATTO** che nei confronti del Responsabile Unico di Progetto non sussistono condizioni ostative previste dalla sopra citata norma;

**CONSIDERATO** che in data 31/12/2023 è in scadenza il Servizio di cassa, e che pertanto si rende necessario procedere al rinnovo tempestivo del servizio al fine di garantire la continuità della gestione amministrativo-contabile;

**RITENUTO PERTANTO** di esperire una procedura di affidamento diretto per importi sotto-soglia, in relazione all'importo stimato per il Servizio in questione, ai sensi e per gli effetti di quanto rilevato nei precedenti paragrafi;

**RILEVATA** la necessità di acquistare sollecitamente il servizio che si intende acquisire;

**CONSIDERATO** che l'oggetto dell'appalto consiste nell'individuazione di un unico operatore economico con il quale stipulare una Convenzione avente ad oggetto l'affidamento del Servizio di Cassa, riguardante, in particolare:

- a) la gestione e tenuta conto, la gestione dei pagamenti mediante bonifico, la riscossione di somme mediante bonifico, che costituiscono i servizi base del presente affidamento (Servizi Base);
- b) le anticipazioni di cassa, l'attivazione di strumenti di riscossione ulteriori rispetto al bonifico, l'attivazione di strumenti di pagamento ulteriori rispetto al bonifico, le aperture di credito per la realizzazione di progetti formativi, l'amministrazione di titoli e valori aventi natura opzionale e che potranno essere discrezionalmente attivati da ciascun Istituto nel corso del periodo di durata del Servizio (Servizi Opzionali).

**VISTA** la preliminare indagine conoscitiva informale di mercato svolta attraverso richiesta di preventivo fuori MEPA;

**CONSIDERATO** che la predetta indagine conoscitiva relativa al servizio che si intende acquisire ha consentito di individuare la Banca Popolare di Sondrio come idoneo affidatario del servizio;

**VISTA** la richiesta di offerta - ns. prot. 4882 del 12/10/2023, recante le caratteristiche tecniche del Servizio, dettagliatamente disciplinate nel Capitolato Tecnico (allegato 1) e nello Schema di Convenzione (allegato 5);

**VISTA** l'offerta pervenuta dalla Banca Popolare di Sondrio, prot. n. 4941 del 18.10.2023;

**CONSIDERATO** che a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, l'offerta tecnica ed economica risulta congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della scuola;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto n. 07 del 29/09/2023 di autorizzazione alla conclusione di un contratto pluriennale del servizio di cassa;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, il principio di rotazione può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, e che lo stesso, ai sensi del comma 4 del medesimo,

può esser derogato“.. nei casi di di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto”;

**DATO ATTO** pertanto che l'istituto di credito BANCA POPOLARE DI SONDRIO, affidatario uscente, si è dimostrato pienamente rispondente alle concrete esigenze del servizio, soprattutto alla luce delle numerose modifiche apportate negli ultimi anni alle modalità di gestione di incassi e pagamenti (passaggio dall'OIL all'OPI, transizione alla piattaforma SIOPE+, incassi dalle famiglie per il tramite esclusivo della piattaforma PAGOPA, assistenza all'utenza tutta, in special modo alle famiglie degli alunni le quali hanno trovato consulenza pronta e chiara in relazione agli avvisi di pagamento emanati dalla Scuola e relativi alle attività deliberate dalla stessa, pagamenti di MAV, F24, F23 in maniera tempestiva e semplificata, ecc.), inoltre deve sottolinearsi l'esiguità del numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, estremamente circoscritto e non adeguato, talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, anche in ragione del peculiare oggetto, soprattutto avuto riguardo alle particolari caratteristiche del contesto territoriale;

**RITENUTO** pertanto di affidare all'Istituto di Credito Banca Popolare di Sondrio con sede legale in SONDRIO Piazza Garibaldi n. 16 C.F. 00053810149 le attività in parola per un importo di € 1.250,00 annuali più spese eventuali/opzionali;

**TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) Z5C3CCBFA9

**CONSIDERATO** che gli importi di cui al presente provvedimento trovano copertura nel Programma Annuale 2023 e a seguire saranno imputati alle spese di funzionamento amministrativo-contabile;

**VISTA** la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente provvedimento;

**VISTA** l'assenza di annotazioni riservate Anac;

**VISTA** la correttezza della documentazione richiesta all'operatore economico, e in particolare:

- Documentazione Amministrativa contenente Dichiarazione sostitutiva dell'Offerente, redatta in conformità allo schema di dichiarazione allegato alla richiesta
- Patto di Integrità

**VISTO E CONSIDERATO** l'art. 8 comma 1 lettera a) del DL 76/2020 che recita: “.. è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;”

**RITENUTO** pertanto di poter dare esecuzione al contratto in virtù della documentazione pervenuta o già in possesso di questo Istituto;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

*tutto ciò visto, ritenuto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto*

DISPONE

ART. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2

Si delibera l'affidamento diretto del “Servizio di cassa” a favore di questa Istituzione Scolastica – periodo dal

01.01.2024 al 31.12.2027, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett b) D.Lgs. 36/2023, per un importo contrattuale complessivo pari ad € 5.000,00, importo annuo pari ad € 1.250,00 all'Istituto di Credito Banca Popolare di Sondrio con sede legale a Sondrio (SO) Piazza Garibaldi 16, Codice Fiscale 00053810149.

ART. 3

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale, all'Attività A.2.1. Funzionamento amministrativo, che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

ART. 4

Si approvano contestualmente alla presente gli atti conseguenti, relativi alla procedura stessa.

ART. 5

Ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. il CIG acquisito da ANAC relativo all'intervento in oggetto è il seguente: Z5C3CCBFA9.

ART. 6

Di attribuire alla presente determinazione valore contrattuale, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione da parte dell'operatore aggiudicatario a titolo di accettazione, con le seguenti clausole essenziali richiamate in premessa anche ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000;

ART. 7

Ai sensi di quanto previsto dai documenti della procedura. verrà stipulata apposita convenzione sulla base degli schemi ministeriali previsti;

ART. 8

Per quanto non espressamente previsto nella presente determina, si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023.

ART. 9

Ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo. n. 36/2023 e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 24, il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente Scolastico, Samuele Tieghi.

ART. 10

Di assolvere all'obbligo di pubblicazione, in adempimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012, dando evidenza del provvedimento in Albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web della scuola [www.icmalgesini.edu.it](http://www.icmalgesini.edu.it).

Gravedona ed Uniti, 19-10-2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
SAMUELE TIEGHI  
*Documento firmato digitalmente*

VISTO

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria dell'impegno.

LA DSGA

Antonella Meduri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93.*